MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segretaria nazionale

Oggetto: Resoconto della Direzione nazionale del 25 gennaio
Documenti precongressuali
Iniziative di queste settimane

Pavia, 6 febbraio 2025

Cari Amici e care Amiche,

vi trasmetto un sintetico resoconto della riunione della Direzione nazionale del 25 gennaio (Milano, ore 10.30-14.30) e della Segreteria aperta (ibrida, ore 15.00 – 17.30), e, in allegato, i documenti congressuali.

Colgo inoltre l'occasione per aggiornarvi sulle molte iniziative di queste settimane.

***

La riunione della Direzione nazionale si è svolta con una partecipazione molto ampia: una settantina di persone in sala (23 membri della DN) e fino a oltre 40 persone collegate. Come sempre Presidente e Segretaria hanno introdotti i lavori; trovate qui le due relazioni, che hanno ripreso i temi della mozione e delle tesi congressuali (https://youtu.be/oft9pD7NU20).

Claudio Filippi ha presentato la situazione del tesseramento, in via di chiusura. Mancavano ancora pochissime sezioni al 25 gennaio, che nel frattempo hanno fatto avere i loro dati. In allegato trovate pertanto le tabelle dei mandati congressuali per ciascuna sezione. Il Movimento chiude il 2024 con una buona crescita.

Si è quindi aperto il dibattito in cui sono intervenute 23 persone (Domenico Moro, Giovanni Trinchieri, Roberto Castaldi, Pierangelo Cangialosi, Guido Montani, Simona Ciullo, Enrico Peroni, Anne Parry, Sara Bertolli, Franco Lorenzon, Stefano Rossi, Jacopo Di Cocco, Luca Lionello, Paolo Lorenzetti, Francesco Gui, Anna Costa, Salvatore Aloisio, Giulia Rossolillo, Franco Spoltore, Giorgia Sorrentino, Antonio Argenziano, Jacopo Provera, Gianluca Bonato). Di queste, la grande maggioranza si è espressa esplicitamente in sintonia con i documenti precongressuali presentati dalla dirigenza, mentre tre dei firmatari del documento di contributo al dibattito pre-congressuale (fatto circolare alcuni giorni prima della riunione della DN), insieme alla Presidente e alla Segretaria nazionale della GFE, hanno invece espresso il loro disaccordo. La differenza nelle posizioni riguarda soprattutto la valutazione dell'utilità per i federalisti di sostenere o meno, nell'attuale dibattito politico, la necessità di costruire una sovranità europea democratica, attraverso la creazione di un'unione politica (impossibile con gli attuali Trattati). Nelle posizioni espresse dalla presidenza e segreteria si sottolinea come in questo momento di grande difficoltà politica ed economica – in cui si manifesta con urgenza la necessità di sviluppare a livello europeo una capacità autonoma di difesa e di sostenere la competitività del nostro sistema industriale ed economico – compito dei federalisti sia, nell'intervenire nel dibattito e anche nel ritenere positivi i tentativi di fare qualche passo verso una maggiore integrazione da parte degli Stati, quello di sottolineare ogni volta con lucidità come sia necessario che l'UE si faccia unione politica per poter diventare un soggetto politico e avere un ruolo davvero efficace sia internamente (per sostenere lo sviluppo in senso lato di cui abbiamo necessità anche dal punto di vista sociale e saper

costruire un sistema efficace di sicurezza) sia esternamente, nello scenario internazionale, per promuovere un diverso ordine mondiale – pacifico, cooperativo e in cui il diritto internazionale possa tornare ad essere uno strumento utile e rispettato – e per garantire i nostri legittimi interessi. Questo significa vedere come compito essenziale dei federalisti quello di mantenere nel dibattito politico la prospettiva federale, a maggior ragione oggi in cui è inequivocabile che sia questa la vera sfida esistenziale per l'Europa, peraltro in sintonia con il Presidente Mattarella (è del 4 febbraio a Marsiglia il suo ultimo efficacissimo discorso che ricorda, tra le altre cose, come, se l'Europa vuole farsi soggetto e non restare oggetto – rassegnandosi al "vassallaggio felice" –, le istituzioni dell'UE debbano cambiare ripartendo dai risultati della CoFoE: https://www.quirinale.it/elementi/127305 ; qui i nostri post su fb e instagram: https://www.facebook.com/share/p/15sdaetGcM/ ; https://www.instagram.com/p/DFveI62tBQW/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=MzRlODBiNWFlZA==). La posizione critica, è invece convinta che, dato che in questo momento gli Stati europei non hanno la volontà di riformare i Trattati, i federalisti dovrebbero sostenere in ambiti specifici alcune proposte di maggiore integrazione a trattati costanti o intergovernative, rimandando il discorso della riforma dei trattati dopo che questi passaggi funzionalisti abbiano ricreato il consenso per un'Europa federale. Il tema era stato discusso anche a Roma al CF di novembre, e si ripresenta analogo. Queste posizioni portano come effetto, tra gli altri, anche quello di sostenere che l'attuale Unione europea, con il suo attuale assetto, dovrebbe e potrebbe fare una politica estera e mondiale volta a portare la pace e rafforzare le istituzioni internazionali, oltre che costruire una difesa comune per mettere poi al servizio dell'ONU l'esercito di cui l'UE si doterebbe. È pertanto una divisione profonda su alcuni aspetti cruciali che in alcuni casi si traduce anche in un diverso modo di concepire la vita organizzativa del Movimento, internamente ed esternamente. Ovviamente ci sono anche punti in comune tra i due approcci, e, come si è sottolineato nelle repliche finali, tutte le convergenze sono state accolte nei documenti pre-congressuali; mentre si è convinti che non sia corretto sottacere le distanze e pretendere di trovare compromessi laddove le visioni sono diverse.

***

Il secondo punto all'ordine del giorno era sul Congresso nazionale che si tiene a Lecce il 28-30 marzo. Prima di presentare il programma del Congresso (in allegato), Luisa Trumellini ha spiegato che non si ricandiderà a Lecce e che la proposta della dirigenza uscente è quella di confermare Stefano Castagnoli alla presidenza e candidare Giulia Rossolillo alla segreteria nazionale. Sono due candidature di grande valore, perché entrambi hanno dimostrato il contributo cruciale che sono in grado di dare al Movimento. Castagnoli ha svolto già il ruolo di Presidente per due mandati, dimostrando la sua esperienza politica e il suo fortissimo senso di responsabilità verso l'organizzazione, unito ad un alto profilo morale; Giulia Rossolillo è conosciutissima e apprezzatissima per le sue profonde competenze tecniche, per la chiarezza del suo pensiero e, anche nel suo caso, per l'impegno e il senso di responsabilità dimostrato ampiamente in UEF, nonché il suo forte senso morale.

Simona Ciullo, segretaria del MFE Puglia, è poi intervenuta per illustrare il programma della tavola rotonda che precederà il Congresso il venerdì mattina, e riferire dei contatti politici che sono in corso, e che hanno visto sia Michele Emiliano, il Presidente della Regione Puglia, sia Raffaele Fitto, l'attuale Vicepresidente della Commissione europea, confermare il loro intervento al Congresso MFE. Ha anche spiegato gli aspetti logistici, che ritrovate nuovamente nella nota allegata e sul nostro sito.

La Direzione ha quindi espresso la propria approvazione per il programma del Congresso. In sintesi, in vista della preparazione del Congresso trovate in allegato:

- Le tesi pre-congressuali, riviste e con le aggiunte suggerite nel corso del dibattito
- La mozione di politica generale, pure emendata
- La tabella riassuntiva del tesseramento 2023-2024 con il calcolo dei mandati congressuali
- Il Regolamento del congresso approvato dal CF a novembre
- Il verbale per le assemblee pre-congressuali delle sezioni
- Il programma del Congresso
- Le note logistiche

Vi ricordo anche che è stato allestito un sito apposito per il Congresso (https://www.mfe.it/congresso2025/) cui si accede anche dalla homepage del sito MFE e su cui trovate il materiale man mano pronto.

Vi ricordo inoltre che, in base all'Art.10, punto b) del nostro Statuto, le Assemblee precongressuali devono essere convocate per eleggere i delegati al Congresso e discutere i temi politici all'ordine del giorno del Congresso. Non è fissata una data limite per lo svolgimento delle Assemblee, che però, come da Art.10 del Regolamento applicativo, devono essere convocate "dandone comunicazione ad ogni iscritto con almeno otto giorni di anticipo. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso, con lo stesso anticipo, alle Segreterie regionale e nazionale. L'elezione … dei delegati della Sezione nel caso delle Assemblee precongressuali si effettua a maggioranza relativa con votazioni a scrutinio segreto ogni volta che ciò sia richiesto".

Inoltre, come recita agli Articoli 1 e 2 il Regolamento congressuale approvato a Roma il 23 novembre dal CF, "delle deliberazioni dell'Assemblea viene redatto, in duplice copia, apposito verbale, firmato dal Segretario, dal quale risultino nome e cognome dei delegati e il numero esatto di iscritti rappresentati da ciascuno di essi. Delle due copie, una dovrà essere immediatamente inviata alla Segreteria nazionale, l'altra dovrà essere presentata alla Commissione verifica poteri all'apertura del Congresso. In mancanza di tali adempimenti, non sarà riconosciuta la validità dei mandati spettanti alla Sezione". Inoltre, "ogni Sezione ha diritto a un mandato per ogni 20 iscritti o frazione, calcolati in base alla media del tesseramento degli anni 2023 e 2024. Le Sezioni costituitesi nel corso del 2024 potranno partecipare al Congresso sulla base del tesseramento 2024. Ogni delegato eletto al Congresso è portatore di un mandato. Il delegato impossibilitato a intervenire al Congresso potrà farsi rappresentare da un altro delegato con delega scritta da consegnare alla Commissione verifica poteri all'apertura del Congresso. Nessun delegato può rappresentare più di un delegato assente. I membri uscenti del Comitato federale, non delegati né in possesso di delega da parte di un delegato assente, avranno comunque diritto a un mandato".

***

La riunione della Direzione è poi proseguita con un momento dedicato a Raimondo Cagiano, venuto a mancare ai primi di gennaio e ricordato da tutto il Movimento e i militanti con profonda stima e gratitudine sia come persona, sia per il suo ruolo storico di studioso impegnato attivamente nel Movimento e nel federalismo da sempre; sia per il grande lavoro svolto a partire dal 2017 quando assunse il compito di coordinare l'Ufficio del Dibattito, svolgendo questo ruolo con grande competenza e passione. Il Movimento gli dedicherà un evento a Roma tra maggio e giugno per ricordarne la figura e il contributo.

Infine, è stata affrontata tra le varie una questione sorta tra il centro regionale della Puglia e la nuova sezione denominata del Salento Jonico fondata nel 2024, che non è ancora stata risolta. Il Comitato

direttivo pugliese ha chiesto pertanto alla Direzione di sospendere temporaneamente la sezione fino a quando l'incomprensione non si sia risolta.

***

Nel pomeriggio si è svolta la riunione della Segreteria aperta chiamata a confrontarsi con la proposta di mozione di politica generale. Dopo che la Segretaria ha ricordato brevemente i contenuti del testo presentato si è aperto un dibattito – anch'esso molto partecipato, con una quindicina di interventi – che ha ripreso, con toni in certi casi più accesi, lo stesso confronto del mattino. Troverete sul prossimo numero dell'Unità europea un sunto più dettagliato. Non sono state fatte osservazioni sulla mozione, che pertanto ha recepito l'unica proposta di emendamento avanzata al mattino durante la Direzione – si tratta di un'aggiunta richiesta da Domenico Moro –; mentre, sempre al mattino, Enrico Peroni aveva presentato alcune integrazioni in punti specifici delle tesi che sono state recepite.

La riunione si è conclusa alle 17.30

***

In queste due settimane caratterizzate dal protagonismo frenetico e volutamente caotico del nuovo Presidente americano e del suo paladino Elon Musk, i temi caldi all'ordine del giorno sono stati molto numerosi, e molti i nostri interventi a vario titolo.

- Innanzitutto, il forte Appello lanciato dall'UEF Francia per chiedere che l'Europa si faccia federale per evitare la disintegrazione, schiacciata tra i nuovi imperi (dopo la Cina e la Russia, ora anche gli Stati Uniti di Trump) è stato pubblicato su *Le Monde*, con firme prestigiose. Abbiamo aderito e fornito la versione italiana. Trovate tutti i rimandi sul nostro sito, dove potete anche sottoscrivere, a partire da qui: https://www.mfe.it/port/index.php/notizie/le-monde-pubblica-lappello-dei-federalisti-francesi
- Prosegue poi la forte presa di posizione dei membri del Gruppo Spinelli per mantenere vivo all'interno del Parlamento europeo l'impegno per la riforma dei Trattati e la Convenzione chiesta dall'Assemblea di Strasburgo con il voto del novembre 2023. Dopo il lancio, il 21 gennaio, di *Project 27* (https://www.mfe.it/port/index.php/notizie/il-gruppo-spinelli-presenta-project-27-per-la-riforma-dei-trattati-ue) di cui abbiamo parlato anche in Direzione, un'audizione del Ministro polacco per gli Affari europei, nell'ambito degli incontri organizzati dalla presidenza di turno polacca, ha dato l'occasione ai rappresentanti delle famiglie pro-europee in AFCO (Commissione Affari Costituzionali del PE) di incalzare duramente il rappresentante del Consiglio che, rispondendo alle domande sulla questione della riforma dei Trattati che il PE chiedeva di mettere tra le priorità della presidenza, è stato costretto ad ammettere che, benché il Parlamento avesse avviato la riforma dei Trattati, i governi – che ha ricordato essere i soggetti decisivi in una riforma – non sono ancora pronti, anche perché temono divisioni. A partire da Sven Simon (PPE, presidente AFCO, membro del Gruppo Spinelli e uno degli estensori delle proposte di riforma dei Trattati), passando per i diversi capigruppo, fino all'ottimo intervento di Sandro Gozi, i federalisti nel PE hanno denunciato tutte le contraddizioni di un Consiglio che non riesce a far funzionare l'UE ma che si rifiuta di affrontare persino i nodi più urgenti del voto a maggioranza e della riforma del bilancio, ignorando addirittura quanto queste modifiche siano indispensabili anche solo per l'allargamento, oltre che per decidere e sostenere le politiche ormai non più rinviabili. Trovate qui il video della riunione:

https://multimedia.europarl.europa.eu/it/webstreaming/committee-on-constitutional-affairs_20250129-0900-COMMITTEE-AFCO

- In questi giorni, in vista dell'avvicinarsi del 24 febbraio, e cogliendo l'occasione della coincidenza con una manifestazione cui abbiamo aderito (svoltasi a Bologna domenica scorsa, 2 febbraio) contro le interferenze russe nell'informazione e nella politica europee, abbiamo ripreso la proposta avanzata da Antonio Longo e approvata al congresso di Pisa (già fatta circolare e portata in UEF dove però non era stata condivisa) per chiedere di dichiarare il 24 febbraio, anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, Giornata della Resistenza europea. Il testo dell'Appello (una versione un po' più breve del testo approvato a novembre del 2023) è stato pubblicato su una piattaforma cui si accede dal nostro sito e dove si può sottoscrivere; è stato condiviso con molte associazioni ucraine, che hanno anche tradotto il testo in ucraino e stanno collaborando per diffonderlo. Grazie ad un lavoro di squadra che ha visto impegnati anche Davide Negri e Nicola Vallinoto, e soprattutto grazie all'iniziativa di Anne Parry, cerchiamo ora di diffonderlo e rafforzare le adesioni per costruire il consenso per arrivare anche alle istituzioni europee. Qui il link: https://www.mfe.it/port/index.php/giorno-della-resistenza-europea .
- Dopo le dichiarazioni della Presidente Meloni e di altri membri del governo circa le trattative in corso tra il Governo italiano e la società di Elon Musk, SpaceX, per l'utilizzo dei satelliti di Starlink per le comunicazioni sensibili del governo e degli apparati militari, e visto il dibattito che ne è seguito, Nicola Vallinoto in coordinamento con la segreteria, ha preparato un approfondimento tecnico-politico sul tema, che trovate a questo link, e in anche in pdf come allegato : https://www.mfe.it/port/documenti/campagne/2025-stati-uniti-d-europa/250206-sovranita-digitale-europea.pdf . Questo contributo, per cui ringraziamo Nicola, inaugura una collana di "Approfondimenti federalisti – L'Europa e le nuove sfide della democrazia", che speriamo anche altri militanti vogliano alimentare con proposte e contributi. In questa fase in cui i cambiamenti del quadro politico e dell'evoluzione del modo di produrre sono così profondi e repentini, serve cercare di sviluppare un pensiero collettivo anche attraverso approfondimenti che sappiano informare e inquadrare i fatti nuovi con le categorie della nostra lotta politica.

Con questo è tutto per il momento e vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini